



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N. 99/2014

N. MECC. 201404324/89

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI
IL GIORNO 2 OTTOBRE 2014

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato nelle prescritte forme, per la seduta d'urgenza, nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via San Benigno, 20, alla presenza della Presidente Nadia CONTICELLI e dei Consiglieri:

AGLIANO
BARBIERI
BORIO
CATIZONE
COSTA
D'ALARIO
DE GASPERI
DEL VENTO

GARCEA
GENCO
IATI'
LEDDA
LICARI
MARTELLI
MO
MOIOLI

RASO
SATURNINO
SCAGLIOTTI
SCAVELLO
SCIRETTI
TKALEZ
TODARELLO
ZITO

E quindi in totale, con la Presidente, n. 25 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo Capolongo per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

ART.42 COMMA 2. ADEGUAMENTO DEL "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI SITI IN STRADA DELL'ARRIVORE".

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 6 - BARRIERA DI MILANO - FALCHERA - REGIO PARCO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: ART. 42 COMMA 2 - ADEGUAMENTO DEL "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI SITI IN STRADA DELL'ARRIVORE".

La Presidente, a nome della Giunta Esecutiva, riferisce:

E' un dato ormai riconosciuto che l'agricoltura urbana porta con sè vari benefici dal punto di vista sociale, poichè implica un uso attivo del territorio urbano da parte della popolazione. La presenza di orti urbani in un quartiere può creare interazione tra le persone, portando alla nascita di reti informali di scambio ed aiuto e un maggiore senso di appartenenza al territorio che si riflette in una maggiore attenzione al contesto urbano allargato.

La presenza degli orti si traduce in una maggiore coesione sociale aumentando la vigilanza del territorio e incentivando gli abitanti a vivere più tempo negli spazi pubblici.

La situazione economica attuale, inoltre, spinge sempre più nuclei familiari a ridurre i consumi e le spese. Un ritorno all'autoproduzione alimentare può rappresentare un concreto sostegno economico. Il tema dell'agricoltura urbana e periurbana, ormai da anni oggetto di studio, si pone al centro di un interessante dibattito sul futuro della città. Negli ultimi decenni un massiccio sviluppo immobiliare ed infrastrutturale ha comportato un imponente consumo di territorio sia nel contesto urbano, sia nelle aree periurbane. In questo contesto l'orticoltura urbana e periurbana può costituire un valido aiuto per la soluzione di problemi alimentari ed ecologici, e in particolare, nell'area metropolitana torinese, contribuire a ridurre i costi di gestione del vasto patrimonio di verde urbano.

Nel 2011 – 2012 la Commissione Ambiente della Città ha avviato insieme alle Circoscrizioni un percorso di lavoro fatto di audizioni, sopralluoghi ed incontri con cittadini, associazioni e cooperative che collaborano con i concessionari nella gestione degli oltre 400 orti urbani esistenti in città, con l'intento di iniziare una discussione volta a modificare la destinazione d'uso delle aree verdi con finalità agricole della città e il quadro normativo di riferimento per coinvolgere fasce di popolazione non previste nei vecchi bandi di concessione.

Alla luce di quanto emerso il Consiglio Comunale, (con deliberazione n. mecc. 201300113/002 del 25 marzo 2013, esecutiva dall'8 aprile 2013), approvava da ultimo il nuovo "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani" N. 363.

Il Regolamento risponde alle nuove esigenze di produzione sostenibile, ai nuovi stili di vita ispirati al biologico, alla filosofia del Km. 0, alla necessità di favorire la pratica degli orti collettivi e di quelli con finalità educative, pedagogiche, terapeutiche e culturali prevedendo all'art. 2 comma 3 l'adozione, da parte delle Circoscrizioni, di specifici Regolamenti integrativi che disciplinano le modalità di concessione degli orti e l'armonizzazione degli stessi alle nuove norme.

Per tutte le ragioni sopra esposte, ed in previsione del successivo bando, occorre pertanto

adeguare ed integrare il Regolamento Circostrizionale rispetto al nuovo Regolamento Comunale, che tra le innovazioni principali prevede:

- La costituzione di una Commissione tecnica di valutazione per il ricevimento delle domande dei cittadini
- L'istituzione di una Commissione di Verifica per la gestione degli orti
- La riserva di almeno il 20% delle assegnazioni secondo le seguenti caratteristiche:
 - a) orti con finalità educative, terapeutiche, pedagogiche e culturali
 - b) orti di prossimità rivolti a cittadini, anche in forma collettiva, che potranno contribuire con canoni di concessione più elevati di quelli previsti per gli “orti sociali”
- Il versamento di un canone da parte dell'assegnatario da stabilirsi con una Determinazione circostrizionale di assegnazione e che dovrà essere compreso tra Euro 0.50 ed Euro 1,00 per metro quadrato per gli orti sociali e tra Euro 2,00 ed Euro 4.00 per metro quadrato per gli orti di prossimità, nonché l'eventuale abbattimento del canone suddetto per orti destinati a finalità educative, terapeutiche, pedagogiche e culturali, in convenzione.

I singoli ortolani non potranno avere utilizzi individuali dell'energia elettrica. Sulla base dell'esperienza degli anni pregressi si può affermare che i costi delle utenze intestate alla Città sono i seguenti:

- acqua potabile utenza n. 0010108084, contatore n. 170802357, Euro 2.300,00 annui circa, e pertanto conformemente alla spending review risultano ampiamente compensati dai canoni.

Si ritiene pertanto necessario procedere all'adozione del “Regolamento per la gestione degli orti urbani siti in strada dell'Arrivore – conforme al n. 363 della Città (all. 1) al fine di adeguare ed integrare, laddove necessario ed opportuno, le vigenti norme regolamentari circostrizionali.

Il presente provvedimento è adottato nel rispetto della deliberazione della Giunta Comunale 201204257/008 del 31/07/2012, come da validazione del Servizio Controllo Utenze Contabilità Fornitori notificata il 24/9/2014.

Si dichiara che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 2).

La proposta è stata presentata nella riunione di VI Commissione del 17 settembre 2014. Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSTRIZIONALE

- visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. mecc. 9600980/49 del 13 maggio 1996 e n. mecc. 9604113/49 del 27 giugno 1996 e successive modificazioni (n. mecc. 9606025/49 e n. mecc 0601389/002), il quale fra l'altro, all'art.42 comma; 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circostrizionali, a cui appartiene l'attività in oggetto;
- visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lg. vo n.267 del 18 agosto 2000 ;
- dato atto che i pareri di cui al art.49 del suddetto T.U sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;
viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1. di approvare, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, l'adeguamento del "Regolamento per la gestione degli orti urbani siti in strada dell'Arrivore" il cui testo è allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1).
2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri: AGLIANO – BORIO – CATIZONE – COSTA – D'ALARIO – GARCEA – MOIOLI – SATURNINO – SCAGLIOTTI – SCIRETTI – TKALEZ.

Il Consiglio, con distinta e palese votazione:

PRESENTI	14
VOTANTI	14
FAVOREVOLI	14
CONTRARI	/
ASTENUTI	/

DELIBERA

1. di approvare, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, l'adeguamento del "Regolamento per la gestione degli orti urbani siti in strada dell'Arrivore" il cui testo è allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1).

Il Consiglio di Circoscrizione, con distinta votazione palese (PRESENTI 14 – VOTANTI 14 – FAVOREVOLI 14) dichiara, vista l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI SITI IN STRADA DELL'ARRIVORE.

PREMESSA

In applicazione del Regolamento della Città di Torino n. 363 Consiglio Comunale del 25 marzo 2013 n. mecc. 201300113/002, al fine di:

- valorizzare gli spazi sottraendoli al degrado e alla marginalità ed attribuendo loro la qualità di “aree a destinazione agricola”, contro il consumo del territorio e per la tutela dell’ambiente ed il miglioramento della qualità urbanistica dei luoghi;
- sostenere la socialità e la partecipazione dei cittadini e la relativa possibilità di aggregazione, favorendo la coesione ed il presidio sociale;
- insegnare e diffondere tecniche di coltivazione;
- sostenere la produzione alimentare biologica e le essenze ortive tradizionali locali;
- favorire attività didattiche nei confronti di giovani o di quanti desiderano avvicinarsi a questo tipo di attività (prevenzione ed educazione ambientale);
- favorire attività terapeutiche di supporto a processi di riabilitazione psichica e fisica;

la Circoscrizione 6 provvede ad assegnare, secondo quanto previsto dal presente Regolamento e conformemente a quanto disposto dal Regolamento comunale sopra richiamato, parti di terreni comunali da destinarsi ad orto.

Articolo 1 - Oggetto

1. La Circoscrizione assegna, tramite bando circoscrizionale, tranne che nei casi previsti dall'articolo 2 comma 5, ai cittadini maggiorenni residenti in Torino che ne facciano richiesta, in forma individuale o, relativamente agli orti di prossimità (art. 2 comma 4 lettera b), in gruppo all'interno del quale venga comunque indicato il soggetto responsabile, nella misura di un appezzamento per richiedente, parti di terreni comunali da destinarsi ad orto. La superficie dell'orto assegnato è di circa 100 metri quadrati. I siti saranno consegnati liberi da impedimenti.
La tipologia di richiesta prescelta (individuale o di gruppo), con riguardo agli orti di prossimità, non potrà subire variazioni dall'eventuale assegnazione e per tutta la durata della stessa.
2. La Circoscrizione, con idoneo provvedimento, costituisce una Commissione tecnica di valutazione nominata con atto dirigenziale presieduta dal Direttore della Circoscrizione, ed inoltre identifica le diverse tipologie di orti secondo le modalità di assegnazione previste dall'articolo 2. La Commissione avrà le seguenti funzioni:
 - a. valutare le domande pervenute in capo ai richiedenti, verificando la sussistenza, dei requisiti richiesti dal presente Regolamento circoscrizionale da quello Comunale nonché dall'apposito bando;
 - b. attribuire il punteggio secondo quanto previsto dal bando;

- c. approvare la graduatoria provvisoria, avverso la quale potrà proporsi ricorso entro 15 giorni dalla sua pubblicazione;
- d. valutare i ricorsi pervenuti;
- e. approvare la graduatoria definitiva decorso il termine per la presentazione dei suddetti ricorsi.

Articolo 2 - Modalità di assegnazione

Per l'assegnazione di una quota prevalente degli orti, costituita dai cosiddetti "orti sociali", verranno presi in esame i seguenti requisiti:

- a) reddito calcolato ai fini ISEE del richiedente; (ISEE inferiore a Euro 15.000,00)
 - b) maggiore anzianità del richiedente.
1. Chi già coltivasse ad orto un terreno comunale regolamentato e detto terreno gli venga sottratto per motivi di pubblica utilità da parte della Città o per conto di essa sarà tenuto in evidenza con un punteggio di merito al momento della procedura per l'assegnazione, secondo quanto stabilito da apposito bando.
Tale condizione non rappresenta comunque titolo giuridico di riconoscimento di diritto acquisito.
 2. A parità delle condizioni suddette, verrà data precedenza alla maggiore vicinanza dell'abitazione o del luogo di lavoro all'orto e ai richiedenti che nel precedente bando non avevano ottenuto l'assegnazione, ancorché fossero provvisti dei requisiti utili al loro inserimento in graduatoria.
 3. I bandi emanati dalla Circoscrizione dovranno riservare almeno il 20% delle assegnazioni secondo le seguenti caratteristiche:
 - a) orti con finalità educative, terapeutiche, pedagogiche e culturali;
 - b) orti di prossimità, rivolti a cittadini, anche in forma collettiva, che contribuiranno con canoni di concessione più elevati di quelli previsti per gli "orti sociali". Qualora il numero delle assegnazioni di orti riservati alle finalità previste dal presente comma non venisse raggiunto, gli orti rimanenti verranno assegnati quali "orti sociali", ai sensi del comma 1 del presente articolo.
 4. Al fine dell'utilizzo di appezzamenti compresi in un'area complessiva di dimensioni inferiori ai 2.500 metri quadrati, la Circoscrizione, di concerto con l'Assessore al Verde potrà proporre la stipula di convenzioni tra la Città e associazioni del territorio ed enti no profit, interessati ad una migliore qualità della vita e alla tutela del territorio e che nel tempo abbiano chiesto di poter collaborare nella gestione di una porzione di area verde pubblica, seguendo l'intento di condurre attività aggregative, di animazione e restituzione sociale, educative, terapeutiche ed informative. Queste aree mantengono le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti. Devono essere conservate dalle suddette associazioni nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza in analogia con le altre modalità di coltivazione (articolo 5). Per le stesse aree potranno essere previste deroghe alla durata (articolo 4) ed al canone annuo da versarsi da parte degli assegnatari (articolo 10).

5. Avverso la graduatoria provvisoria potrà essere presentato ricorso in forma scritta, entro 15 giorni dalla pubblicazione della medesima, alla Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 1 comma 2, nel caso in cui il punteggio non risulti correttamente assegnato sulla base delle dichiarazioni e delle documentazioni prodotte. I ricorsi pervenuti saranno esaminati dalla Commissione che provvederà successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva.
6. Il presente Regolamento, contestualmente al disciplinare, dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato prima dell'assegnazione da ogni assegnatario.
7. A coloro che risultano già conduttori e ai quali verrà confermata l'assegnazione secondo le modalità di cui al presente articolo, potrà essere riconfermato il medesimo orto. Alla scadenza della concessione gli assegnatari potranno partecipare al nuovo bando che verrà emanato dalla Circoscrizione, Non potranno invece partecipare al nuovo bando tutti coloro che sono stati revocati nelle gestioni precedenti, mentre a coloro i quali è stata attribuita lettera di contestazione verrà addebitato un punteggio di demerito, nella misura stabilita dal bando.
8. L'assegnazione sarà personale. Se la richiesta è stata presentata da un gruppo (art. 2 comma 4), l'assegnazione avverrà a favore del soggetto responsabile, e la conduzione a favore di ogni componente del medesimo gruppo indicato in sede di richiesta. Al di fuori di tale ipotesi la conduzione non potrà essere demandata a terzi diversi da quelli sopra indicati. È fatta salva la possibilità, a fronte di temporanee condizioni di salute, (massimo tre mesi) di delegare a tal fine un familiare o, laddove non sussistono familiari, altra persona di fiducia, il cui nominativo dovrà in ogni caso essere preventivamente comunicato per iscritto alla Circoscrizione 6 allegando relativa certificazione medica.

Articolo 3 – Organi di gestione

1. Ad assegnazioni avvenute viene istituita, una Commissione di verifica per la gestione degli orti, presieduta dal Presidente della Circoscrizione o da un suo delegato e dal rappresentante degli assegnatari, da un rappresentante della competente Sezione di Polizia Municipale e dall'Ufficio Tecnico della Circoscrizione nominati con deliberazione del Consiglio Circoscrizionale.

La Circoscrizione provvederà a convocare l'Assemblea degli assegnatari che nominerà i membri del Comitato orti costituito da un massimo di dieci persone che durerà in carica per tutto il tempo di validità della graduatoria. In sede di prima convocazione è previsto il quorum costitutivo del 50%.

Il Comitato orti avrà le seguenti funzioni:

- Nominare un componente del Comitato stesso quale unico rappresentante degli assegnatari degli orti nella Commissione di verifica;
- mantenere i rapporti tra i singoli concessionari e la Circoscrizione;
- predisporre e affiggere nella bacheca situata presso gli orti, la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni;
- segnalare alla Commissione di verifica, tramite il rappresentante unico nominato, i casi in cui gli assegnatari non ottemperano alle norme per la conduzione previste dal

Regolamento, in particolare le infrazioni gravi che comportano la revoca dell'assegnazione nonché ogni altra problematica e proposta inerente la gestione.

2. La Commissione di verifica, della durata di cinque anni, oltre alle funzioni determinate dal presente regolamento avrà i seguenti compiti:

- Vigilare sulla corretta applicazione del presente Regolamento;
- Segnalare le eventuali inosservanze ai competenti organi amministrativi;
- Formulare proposte di indirizzo per una migliore gestione;
- Convocare riunioni ogni qualvolta si renda necessario;

Articolo 4 – Durata

1. L'assegnazione dell'orto avrà durata quinquennale e non sarà automaticamente rinnovabile alla scadenza.
2. In caso di rinuncia, decadenza, trasferimento di residenza dell'assegnatario al di fuori del Comune di Torino, o revoca della concessione ai sensi dell'art. 13 del presente Regolamento, si procederà a nuova assegnazione, attingendo dalla graduatoria. Le assegnazioni successive alla prima manterranno la naturale scadenza del bando di assegnazione. In caso di decesso dell'assegnatario relativamente agli orti sociali, il coniuge convivente o altro erede, purché risultante nello stato di famiglia ed in possesso dei requisiti, potrà chiedere, con comunicazione scritta alla Circoscrizione, di mantenere la concessione sino alla scadenza. In caso di conduzione di gruppo la medesima richiesta potrà essere presentata da qualsiasi altro componente purché anch'egli in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento (vedi art. 1 comma 1) e dallo specifico bando.

Articolo 5 - Modalità di coltivazione

1. Sull'area assegnata non potrà essere svolta attività diversa dalla coltivazione orticola. La produzione ricavata non potrà dare adito ad una attività commerciale o a scopo di lucro ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio.
2. Gli orti dovranno essere coltivati biologicamente ed è pertanto vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari, ecc.) che possono arrecare danno all'ambiente. L'uso di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione.

Articolo 6 – Divieti

1. L'assegnatario non potrà tenere sull'area assegnata animali né ricoverati né tenuti in forma stabile. Non potrà esservi svolta alcuna forma d'allevamento,
2. L'assegnatario non potrà avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno né concederne a terzi l'uso pena l'immediata decadenza della assegnazione, salvo quanto previsto dall'art. 2 comma 9.
3. Se l'area risulterà incolta, abbandonata, sporca o distolta dal fine per cui fu assegnata, la

Commissione di verifica potrà proporre alla Circoscrizione, con parere scritto motivato, la revoca dell'assegnazione. In tal caso il Direttore della Circoscrizione potrà dar corso, previa diffida e fatti salvi eventuali altri provvedimenti, alla suddetta revoca.

4. È fatto divieto di alterare la dotazione della struttura (recinzione, capanni...) e la costruzione di capanni e similari strutture, in legno, muratura o qualsivoglia altro materiale. In accordo con la Commissione di verifica, è consentita la posa di coperture in plastica di misura max di metri 2 x 5 ad almeno 1 metro circa dalla recinzione di altezza non superiore ad 200 centimetri, ad uso serra, nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose. Il capanno degli attrezzi fornito dalla Città dovrà essere conservato in buono stato di manutenzione, compresa la sua riverniciatura periodica secondo specifiche tecniche (qualità e tipo di materiali per la sua eventuale riparazione, vernici ecc.) che saranno impartite dalla Circoscrizione 6.
5. In caso di presenza di pergolato il medesimo deve avere un'altezza pari a quella del capanno attrezzi, una superficie massimo di 10 mq e dovrà essere posto in adiacenza al deposito attrezzi.
6. È inoltre vietato:
 - scaricare materiali anche se non inquinanti;
 - tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.) nonché detenere o depositare materiali pericolosi, infiammabili o esplosivi, fornelli, bombole gas, arredi vari (tavoli, sedie ecc.) e qualsivoglia altro materiale che non sia strettamente necessario alla conduzione dell'orto;
 - effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
 - accendere fuochi di qualsiasi genere, pertanto è vietato bruciare stoppie e rifiuti;
 - superare l'altezza di 180 centimetri e la distanza di 1 metro dal confine con i fondi vicini con eventuali paletti di sostegno delle coltivazioni, onde evitare ombreggiature verso i vicini, nonché con qualsiasi piantumazione di rampicanti o di ortaggi a sviluppo ingombrante che, causa la loro estensione in altezza, possono provocare ombreggiatura verso i medesimi;
 - occultare la vista dell'orto con teli, steccati o siepi.

Articolo 7 - Obblighi

1. L'assegnatario dovrà rispettare i seguenti obblighi:
 - tenere pulite ed in buono stato di manutenzione le parti comuni, gli arredi, i viottoli e fossetti di scolo; gli stradini dovranno essere tenuti puliti e sgombri da macerie, manufatti, rifiuti, fogliame, sterpaglie e da colture debordanti. Non dovranno inoltre essere presenti buche od ostacoli e dovranno essere garantiti lo spazzamento della neve e lo spargimento di sale, il tutto secondo la programmazione turni stabilita dal Comitato Orti;
 - provvedere alla corretta manutenzione dell'orto e dei manufatti presenti nonché alla sua pulizia, evitando accumuli di rifiuti di qualunque genere e rimuovendo dallo stesso eventuali arbusti e/o erbacce;

- fare buon uso del sistema di irrigazione tenendo presente che nei mesi da marzo ad ottobre questo verrà limitato fino alle ore 10,00 del mattino e dopo le 18,00 della sera;
- effettuare, all'inizio di ogni periodo di assegnazione, la verniciatura protettiva dei cordoli in legno e del capanno degli attrezzi secondo quanto previsto al comma 4 del precedente articolo;
- depositare i residui vegetali in apposite compostiere od interrati nel proprio orto, che non dovranno creare problemi di alcun genere (odori, degrado, incuria) sul contesto urbano o verso gli altri orti. È consentita la presenza di una fossa avente dimensione massima di 1,00 x 0,50 mt, profonda circa 30 – 40 cm da utilizzare in compost e non per il deposito del letame che non potrà mai essere stoccato all'interno dell'area assegnata;
- partecipare, nelle forme che saranno di volta in volta concordate, ad eventuali attività didattiche, sociali e culturali organizzate dalla Circoscrizione in collaborazione con le scuole del quartiere o con altri enti e associazioni.
- I camminamenti potranno essere costituiti solo da piastrelle in cemento appoggiate al terreno.
- Per quanto riguarda i residui non vegetali i concessionari sono tenuti ad effettuare una corretta raccolta differenziata rispettando le indicazioni del Servizio di nettezza urbana.

Articolo 8 – Riconsegna orto

1. Allo scadere dell'assegnazione e nei casi di decadenza e revoca di cui al presente Regolamento, l'assegnatario dovrà lasciare il terreno libero e sgombro da persone e/o cose ed in adeguato stato manutentivo. L'orto dovrà essere riconsegnato entro 15 giorni dal verificarsi delle predette circostanze e comunque nelle stesse condizioni in cui è stato assegnato. In caso di decesso dell'assegnatario l'onere della corretta riconsegna alla Circoscrizione dell'orto spetterà all'erede, fatta salva l'ipotesi di cui all'art. 4 comma 2.
2. Qualora l'assegnatario o il suo erede non provveda a riconsegnare l'orto secondo quanto previsto al presente Regolamento, la Città si riserva di incamerare la cauzione definitiva versata.
3. Nel caso di colture pluriennali in corso, l'assegnatario non potrà accampare alcun diritto sui frutti pendenti e sulle piantagioni esistenti, né esigere indennizzo dalla Città e da chi gli subentra, né rimuoverle o danneggiarle.

Articolo 9 - Danni

1. Ogni danno, furto, manomissione (anche delle parti comuni), infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi, connessi direttamente o indirettamente all'orto assegnato, ai prodotti coltivati o alle attrezzature, sarà a lui esclusivamente imputabile. In caso di incertezza circa l'attribuzione della responsabilità dei danni alle parti comuni, verranno reputati responsabili tutti gli assegnatari. La Città resta pertanto manlevata da ogni responsabilità. Sarà onere del/degli assegnatari il ripristino delle condizioni pre-esistenti agli eventi sopra indicati. Nel caso in cui questi ultimi non provvedano a tale ripristino e si riscontrino danni a carico della Città,

quest'ultima potrà rivalersi sulla cauzione a titolo di risarcimento danni, fatta salva ogni altra eventuale azione a tutela delle proprie ragioni.

2. Ogni controversia, questione, vertenza verrà esaminata dalla Commissione di controllo con riferimento, per quanto non espressamente contemplato, al presente regolamento e al Codice Civile.

Articolo 10 - Canone

1. Il canone annuo da versarsi per gli orti sociali sarà tra Euro 0,50 ed Euro 1,00 /mq , in ragione della superficie assegnata per ciascun orto urbano, per il periodo dall'assegnazione. Il canone annuo degli assegnatari degli orti di prossimità di cui all'art. 2 comma 4 lett. b) sarà tra Euro 2,00 ed Euro 4,00/mq. Il canone dovrà essere versato alla cassa della Circostrizione 6 in un'unica soluzione annua anticipata successivamente all'intervenuta esecutività del provvedimento di assegnazione e comunque prima della materiale immissione nell'uso del terreno. I canoni successivi al primo dovranno essere versati decorso un anno dal primo versamento, sempre in unica soluzione annua. Nel caso in cui, in sede di ultimo versamento, il periodo residuo di concessione sia inferiore all'anno, il canone verrà conseguentemente ricalcolato sulla base dei mesi residui. In caso di mancato pagamento entro 15 giorni dalla scadenza per i versamenti successivi al primo, la Circostrizione procederà, previa diffida, alla revoca della concessione per morosità.
2. Per le modalità di assegnazione di cui all'articolo 2 comma 4 lett. a) e comma 5, il canone potrà essere abbattuto, individuando nella convenzione modalità diverse di restituzione alla Città.

Articolo 11 – Utenze e cauzione

1. La fornitura d'acqua per l'irrigazione degli orti sarà assicurata dalla Città. Gli assegnatari non potranno in alcun modo usufruire di autonomi allacciamenti di luce, acqua, gas.
2. Gli assegnatari dovranno consegnare alla Città, prima dell'atto di concessione apposita cauzione di Euro 50,00, per l'intera durata contrattuale, tramite versamento al Civico Tesoriere della Città a garanzia del preciso adempimento degli obblighi assunti. Tale cauzione verrà restituita alla riconsegna dell'orto salvi i casi di incameramento della stessa ai sensi del presente Regolamento.

Articolo 12 – Controlli

1. La Circostrizione, su segnalazione della Commissione di verifica o per propria autonoma iniziativa, si riserva di effettuare idonei controlli anche tramite la Polizia Municipale, sulla corretta conduzione degli orti e di procedere, nei confronti dei trasgressori alle norme del presente regolamento, alla revoca della concessione, così come disposto dal successivo articolo.

Articolo 13 – Decadenza, revoca e recesso

1. L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, anche senza preavviso e senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario.

2. La concessione dell'orto decadrà automaticamente:
 - nel caso in cui l'assegnazione, sia frutto di dichiarazioni mendaci sul proprio stato, che abbiano determinato l'assegnazione dell'orto, fatto salvo l'esercizio di ogni altra azione civile o penale nei confronti del trasgressore;
 - nel caso in cui il conduttore abbia spostato la propria residenza in altro Comune;
 - in ogni altro caso in cui, a seguito di controlli effettuati, non siano più possedute le condizioni originarie che hanno dato luogo all'assegnazione.
3. La Commissione di verifica propone al Direttore la revoca dell'assegnazione, oltre ai casi di cui ai precedenti articoli e, per gravi inadempienze, quali:
 - subaffitto;
 - utilizzo di manodopera retribuita;
 - in caso di altre gravi e reiterate inadempienze rispetto agli obblighi di cui al presente Regolamento.

In tal caso il Direttore della Circoscrizione potrà dar corso, previa diffida e fatti salvi eventuali altri provvedimenti, alla suddetta revoca.
4. Il concessionario potrà recedere dalla concessione in qualsiasi momento compilando l'apposito modulo (reperibile presso gli uffici circoscrizionali e scaricabile sul sito della Circoscrizione), debitamente compilato, sottoscritto e presentato alla Circoscrizione. A seguito della riconsegna dell'orto con il rispetto delle condizioni ivi previste, si provvederà alla restituzione della cauzione versata.

Articolo 14 – Modifiche al regolamento

Il presente regolamento potrà essere modificato con provvedimenti adottati successivamente dal Consiglio Circoscrizionale sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme sopravvenute e/o suggerimenti. Le eventuali innovazioni, pena decadenza dell'assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

Articolo 15 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento sostituisce il precedente ed entra in vigore il giorno successivo all'eseguibilità della deliberazione di approvazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, è fatto rinvio ai Regolamenti della Città di Torino e alle disposizioni di Legge vigenti.